

Sospeso lo sciopero generale

La CGIL chiama tutti i lavoratori all'unità e alla vigilanza

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ESPLODE LA CRISI DEL CENTRO SINISTRA AD UN MESE DAL VOTO DEL 7 GIUGNO

RUMOR SI E' DIMESSO

Tentativo di imporre una sterzata a destra

L'Ufficio politico del PCI: « Esistono le condizioni per aprire la strada a soluzioni politiche più avanzate e fondate sulla più larga partecipazione delle forze democratiche e del lavoro »
La manovra conservatrice coincide con il contrattacco padronale - Come si è arrivati all'improvvisa convocazione dei ministri - De Martino, Donat Cattin, Giolitti e Lombardi condannano la provocazione - Il ministro Lauricella denuncia la precisa volontà di bloccare, tra l'altro, la riforma per la casa - I socialdemocratici solidali e complici del tentativo reazionario

Unità per battere il partito della crisi e dell'avventura

IL MODO del tutto anormale con cui Rumor ha bruscamente aperto la crisi di governo, senza nemmeno un tentativo di dibattito nel Parlamento ed evitando persino un qualsiasi confronto e contatto tra i maggiori esponenti della coalizione, costituisce un fatto di estrema gravità e denuncia una situazione preoccupante.

Il presidente del Consiglio, al di fuori di ogni prassi democratica, ha concluso con il suo gesto una serie di interventi e di manovre rivolti a creare un clima di allarme e a colpire il movimento popolare e unitario. Le contraddizioni tra il possente movimento per le riforme, il progresso sociale, lo sviluppo democratico del nostro paese e le posizioni del padronato e delle forze politiche che lo rappresentano, si sono fatte più acute ed hanno reso, dopo il 7 giugno, ancor più precaria e dannosa la politica di discriminazione e la linea conservatrice che le forze dirigenti della DC e del PSU hanno cercato e cercano di imporre.

NON PUO' sfuggire che la crisi sia stata aperta dopo l'iniziativa antioperaia della Fiat, dopo il rifiuto di Rumor di trattare con i sindacati sui problemi delle riforme, alla vigilia dello sciopero generale, nel giorno stesso dell'insediamento dei primi consigli regionali.

Il disegno dei Rumor, dei Fanfani, dei dirigenti socialdemocratici, del padronato è quello, del resto confessato nella grave dichiarazione del presidente del Consiglio, di un attacco al movimento sindacale, del rifiuto della linea delle riforme, della coartazione della vita democratica dei Comuni, delle Province, delle Regioni.

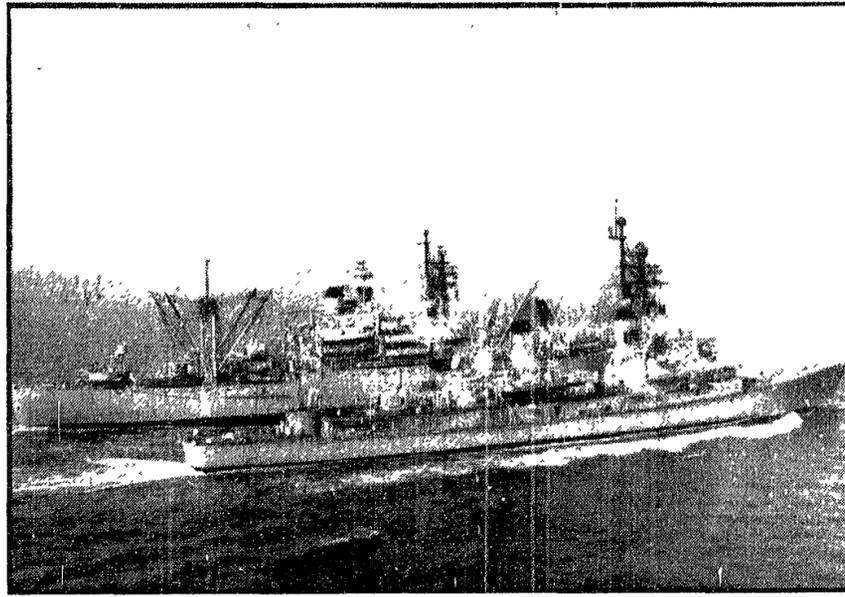
Si è voluto e si vuole esercitare un pesante ricatto contro il PSI e contro le sinistre della DC. Il partito della crisi e dell'avventura, dopo il colpo subito il 7 giugno, tenta ancora di imporre la sua volontà e la sua prospettiva di una involuzione verso destra della politica italiana.

Le forze politiche che hanno preparato e promosso la crisi di governo non hanno in effetti mai rinunciato alle ipotesi estreme ed irresponsabili - dallo scioglimento dei Consigli regionali a quello del Parlamento - per preparare elezioni politiche in un clima di allarme e di crociata reazionaria.

I DISEGNI e i tentativi che stanno dietro le decisioni dell'on. Rumor e del contrattacco padronale possono e debbono essere respinti. Esistono le condizioni per aprire la strada a soluzioni politiche più avanzate e fondate sulla più larga partecipazione delle forze democratiche e del lavoro.

I comunisti, nell'impegnare tutta la loro forza per far fallire le manovre irresponsabili e i disegni autoritari, rivolgono un appello per l'unità, la fermezza e l'iniziativa ai compagni socialisti del PSIUP e del PSI, ai lavoratori cattolici, a quanti nella DC hanno denunciato il partito della crisi e dell'avventura ed hanno affermato di volerne contrastare la politica.

L'UFFICIO POLITICO DEL PCI



MINACCIA U.S.A. DI INTERVENTO NEL M.O.
Aperte minacce di un'azione di forza nel Mediterraneo sono state formulate nelle ultime ore dalla Casa Bianca, in relazione con la « crescente presenza » sovietica a fianco dei paesi arabi aggrediti da Israele. Il governo degli Stati Uniti, si precisa, conta sull'appoggio degli « alleati » mediterranei. Nella foto: unità della Sesta Flotta americana in navigazione. IN PAGINA 10. LE INFORMAZIONI

Per le riforme e il potere nella fabbrica e nella società

I tre sindacati metalmeccanici decisi a portare avanti la lotta

FIOM, FIM e UILM: ferma volontà della classe operaia di conseguire obiettivi politici che battano ogni disegno reazionario - I comunicati della CISL e della UIL - Fuga del potere di fronte alle sue responsabilità verso i lavoratori - Il commento delle ACLI

Dopo le dimissioni dell'on. Rumor per sfuggire alle responsabilità politiche che gli incombono per la richiesta di riforma, sostenuta da un possente movimento di lavoratori, le confederazioni hanno denunciato la manovra, adducendo tuttavia al rinvio dello sciopero generale con decisione unitaria. Le segreterie confederali si sono riunite prima separatamente e poi in seduta congiunta. La segreteria della CGIL, che aveva proposto la conferma dello sciopero, di fronte all'unanime richiesta di revoca delle altre due segreterie confederali, ha accettato a questa conclusione per evitare ogni rottura dell'unità sindacale. La motivazione della « sospensione dello sciopero » è stata data in comunicati separati dalle tre confederazioni.

Nella sua nota la CGIL rivolge un appello ai lavoratori perché si riuniscano sui luoghi di lavoro e restino vigilanti. La CISL denuncia l'apertura a freddo di una crisi di governo in un momento delicato che « si ripercuote negativamente sulla situazione politica ed economica e dimostra, assai meglio di ogni discorso, la validità delle ragioni che hanno portato le organizzazioni sindacali a ricorrere all'azione in presenza della fuga dalle proprie responsabilità del potere esecutivo ». Per la CISL, la sospensione dello sciopero è determinata « dall'innominato venir meno dell'interlocutore essenziale dell'azione per le riforme e cioè il governo e dalla volontà delle organizzazioni sindacali di non fornire aiuti a chiechessia ».

Riguardo alla situazione politica « la CISL esprime la più viva riprovazione per il tentativo, operato da più parti, di coinvolgere le responsabilità delle organizzazioni sindacali in una crisi che va invece ricondotta, per il modo insediato e imprevedibile con cui è maturata ed è stata aperta, al tentativo in atto da diverso tempo di spostare su posizioni autoritarie e di conservazione l'asse politico generale. Per evitare di contendere, nel giudizio del paese e dei lavoratori, responsabilità di conduzione politica con quelle proprie del movimento sindacale, la CISL denuncia ai lavoratori la delicatezza della situazione, impegnandosi a vigilare sugli sviluppi della crisi per controbattere, con tempestività e decisione, ogni manovra tesa a bloccare le rivendicazioni e le lotte per le riforme. La CISL riafferma che il vero problema con cui la classe dirigente politica deve misurarsi è quello rappresentato dalle politiche di sviluppo e dalle riforme sostenute

Proseguiti gli scioperi alla FIAT
Serrata alla FATME di Roma
A pag. 4

(Segue a pagina 2)

Con una decisione improvvisa - che nessuno ha ancora spiegato con esattezza « come » e « da chi » è stata presa in realtà - il presidente del Consiglio Mariano Rumor ha rassegnato le dimissioni, aprendo la terza crisi nel giro di un anno. L'immediata caduta del governo ha colto di sorpresa innanzitutto molti ministri, convocati d'urgenza a Palazzo Chigi nella tarda mattinata di ieri per ratificare un atto in pratica già consumato. E le prime dichiarazioni polemiche sono state infatti quelle di

alcuni membri del gabinetto quadripartito a partire dal vice presidente del Consiglio De Martino. L'elemento saliente che è stato colto negli ambienti politici nel rapido precipitare di una crisi latente da qualche tempo nella coalizione (e nella DC) è stato quello della sfida che, con le dimissioni, gli uomini della destra dc e socialdemocratica hanno lanciato contro il movimento operaio italiano unito nella richiesta di riforme che sono mature da anni. « Le dimissioni di un governo » ha dichiarato il compagno Lombardi, leader della sinistra socialista - « a 24 ore da uno sciopero generale non sono un atto di ordinaria amministrazione ». L'attacco alle organizzazioni sindacali era già stato portato, del resto, da Rumor, attraverso la incredibile lettera anti-sciopero dei giorni scorsi, a riprova del segno che stava prendendo l'agitazione del « partito della crisi ». Con le dimissioni, un ristretto « vertice », che racchiude i massimi rappresentanti delle forze di destra della DC e del PSU, ha quindi tentato, facendo ricorso ad una delle più gravi provocazioni che la storia politica italiana abbia conosciuto negli ultimi due decenni, un'operazione analoga a quella che, circa un anno fa, si cercò di mandare in porto con la scissione socialdemocratica. Si tratta di un'operazione tendente a spostare a destra l'asse politico del Paese, facendo ricorso agli atti e alle motivazioni più avventurose e cercando di sbarrare la strada all'avanzamento di una politica di riforme.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni è stato dato dal Quirinale poco dopo le 13 di ieri. La riunione del Consiglio dei ministri era durata pochissimi minuti: trovatisi alle 12,25 nella sala delle riunioni di Palazzo Chigi, i ministri uscivano appena un quarto d'ora dopo, mentre Rumor, come vuole la prassi, si recava a Castelporziano da Saragat per dargli l'annuncio ufficiale. Alle nove del mattino, però, il presidente del Consiglio aveva già avuto un colloquio col Capo dello Stato. Il comunicato della Presidenza della Repubblica è di pura registrazione: « Il presidente del Consiglio ha rassegnato nelle mani del Capo dello Stato le dimissioni sue e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato. Il presidente della Repubblica si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Rumor di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti ». Segue l'annuncio che le consultazioni avranno inizio domani.

Il comunicato diffuso da Palazzo Chigi dopo l'ultima riunione dei ministri è di c. f.

(Segue a pagina 2)

La sporca guerra di Nixon

Atrocità dei mercenari filoamericani in Cambogia



CAMBOGIA - I soldati del governo fantoccio hanno riuoccupato la cittadina di Saang: « il vietcong » ucciso (che si vede nella telefoto) viene appeso per i piedi sulla pubblica via (in Indocina tutti i morti diventano vietcong). La sporca guerra di Nixon s'arricchisce ogni giorno di nuovi orrori. A PAGINA 10

Un retroscena della crisi governativa rivelato dal titolare del dicastero dei Lavori Pubblici

Il ministro socialista Lauricella accusa Rumor di «strozzare sul nascere» la riforma della casa

Era già pronto un «pacchetto legislativo» che avrebbe dovuto essere oggetto della trattativa governo-sindacati — Blocco triennale, equo canone, espropri di aree per pubblica utilità, finanziamento ai Comuni e potenziamento dell'edilizia sovvenzionata, rinnovo dell'esenzione fiscale ventiquennale: questi erano i punti principali del progetto che è stato «messo in mora»

Il ministro dei Lavori Pubblici, Carlo Lauricella, ha una carta in mano che Rumor non può non tenerne conto. Rumor, a detta di Lauricella, sta strozzando sul nascere la riforma della casa.

La crisi governativa è stata causata dalle dimissioni del Presidente del Consiglio, Rumor. La riforma della casa è l'aspetto più importante del pacchetto legislativo che Lauricella ha presentato al Consiglio dei Ministri.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Ma il progetto è stato messo in mora dal governo Rumor. Lauricella ha accusato Rumor di strozzare sul nascere la riforma della casa.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Dare una risposta concreta a un problema non rinviabile

Entrando nel merito del «pacchetto» legislativo sulla casa che avrebbe dovuto essere oggetto della trattativa governo-sindacati il ministro dei Lavori Pubblici, Carlo Lauricella, ha dato una risposta concreta al problema non certo rinviabile della casa.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Una grossa strozzatura in tutta l'edilizia pubblica

La macchinosa delle attuali procedure di esproprio e l'enorme contenzioso che ne deriva finiscono per determinare una grossa strozzatura in tutta l'edilizia pubblica e per allentare enormemente le attese, alimentando i residui passivi.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Necessario il potenziamento dell'intervento dello Stato

Il potenziamento dell'intervento pubblico nella edilizia sovvenzionata sia per sopprimere le pressanti esigenze dei ceti meno abbienti sia per garantire l'occupazione nel settore. Per la necessità di una politica di programmazione che non può non essere il Ministero dei Lavori Pubblici che ha la responsabilità della politica del territorio e delle infrastrutture.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Il quotidiano del PSI denuncia le manovre autoritarie

DALLA CRISI NON SI PUO' USCIRE CON UN GOVERNO D'AVVENTURA

Neppure consultati i collaboratori del presidente in carica — La necessità di mantenere i rapporti con le grandi organizzazioni dei lavoratori

Nel suo editoriale di oggi l'Unità scrive che non c'è motivo alcuno per credere che la crisi si aprisse di improvviso senza che fossero stati preventivamente consultati i principali collaboratori del presidente in carica in assenza del ministro degli Esteri che nel caso specifico è anche uno degli uomini più rappresentativi del partito di maggioranza.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

La riforma della casa è un tema che ha occupato il governo Rumor per tutto il suo mandato. Lauricella ha presentato un progetto di legge che prevede un blocco triennale delle aliquote, un equo canone, l'espropriazione di aree per pubblica utilità, il finanziamento ai Comuni e il potenziamento dell'edilizia sovvenzionata.

Sono infondate ma servono ad attaccare i lavoratori

Minacce di svalutazione

Una storia che si ripete — Il cambiamento della parità peggiorerebbe la bilancia italiana con l'estero — Le responsabilità di Carli — Interessi bancari al 10%, ma non per la FIAT



Pur di mantenerlo in fatto il loro potere sono disposti anche a svalutare



Guido Carli

Al passaggio difficili i grandi gruppi finanziari hanno sempre un asso nella manica: la svalutazione. Incuranti del fatto che le menzogne ripetute troppo spesso non fanno più presa, i grandi gruppi finanziari lanciano la voce che la svalutazione della lira è un'operazione che si sta attuando e che la crisi di governo è l'impulso che dà il colpo di grazia.

Non solo: la svalutazione nuocerebbe al dollaro USA che cerca un miglioramento nei tassi di cambio e a un'uscita di nuovo dal mercato tedesco che per la Regione che ha problemi di disoccupazione e di salvaguardia della vita dei programmi.

STROZZINAGGIO — Dal 1° luglio le banche d'Intesa cui aderiscono gli istituti di credito pubblici hanno aumentato ancora una volta il tasso di interesse del 0,25 per cento al 10 sui conti correnti e di 0,50 e sul conto di cambio e di 1,00 le operazioni. Al questo strozzinaggio che mette in evidenza come il tasso del potere di acquisto dei salari e dei redditi non è stato applicato a tutti i redditi e redditi — i grandi gruppi come Montedison e Pirelli — sono ancora una volta beneficiari dell'induzione alla rialzata dell'interesse. La FIAT e le aziende del gruppo FIAT sono del tutto escluse dal beneficio.

PROSPETTIVE — L'economia italiana presenta un rallentamento. Le cause sono nella riduzione degli investimenti e nella stagnazione di 7.000 miliardi di capitali in 5 anni sui quali politici dei grandi gruppi non vogliono assumere minime responsabilità e gli impianti e impianti sono allo stallo. La «pace sociale» che chiedono e la guerra sindacale fatti di licenziamenti e dimissioni di costi sono e minano contro gli operai. Questi sono i problemi da risolvere. Il problema deve essere risolto che non una svalutazione può eliminare questa realtà.

Le prime riunioni dei Consigli eletti il 7 giugno

Per il caos nel centro-sinistra eletti solo 3 presidenti regionali

La DC, anche con l'appoggio delle destre, impone il rinvio delle Assemblee liguri, abruzzese, campana - Nel Lazio l'esponente dc riscuote solo 18 voti su 50 - I compagni Galasso, De Sabbata e Gigliotti vice presidenti nel Veneto, nelle Marche e nel Lazio - I socialisti non entrano nella Giunta veneta

Il marasma politico del centro-sinistra e la prepotente presa di potere della DC hanno governato segnato i primi passi dei Consigli regionali con i voti per ieri. Nella parte dei casi le assemblee non hanno adempito alle elezioni degli organi assembleari perché i quadri partiti non avevano risolto nei loro seno i compromessi e i dosaggi di potere. In un caso la DC è andata allo sbaraglio di sola (nel Lazio) senza potersi tirare dietro gli alleati e a parte il Veneto dove la maggioranza assoluta di voti è stata raggiunta solo nelle Marche il centro-sinistra è potuto presentarsi relativamente intatto (e qui comunque è stata data una soluzione corretta all'elezione dell'ufficio di presidenza e della commissione per lo Statuto).

Il Consiglio regionale abruzzese è riunito a L'Aquila in un'atmosfera assai tesa dopo l'equivoca turbolenza dei giorni scorsi a Pescara per la pretestuosa questione del capoluogo regionale. Hanno parlato gli esponenti dei vari partiti dopodiché la DC ha fatto sapere di non avere ancora realizzato i necessari accordi con gli altri membri del centro-sinistra e ha chiesto l'aggiornamento del consiglio regionale. Crescenzi essa si è detta tuttavia favorevole ad inserire un rappresentante dell'opposizione nell'ufficio di presidenza.

Il compagno Bini replicava dichiarando la disponibilità del gruppo comunista ad eleggere subito la presidenza. Tuttavia la maggioranza ha imposto il rinvio al 18. Nel suo intervento il capogruppo comunista Sanduocchi ha affermato che i comunisti considerano basilari in questa fase il rinvio della Regione che problemi, lente tempistiche elaborazione dello Statuto e il salvaguardia della vita dei programmi.

Anche il Consiglio regionale della Campania non è stato convocato. I suoi organi decisivi con una maggioranza di centro-destra un rinvio a data da destinata. La DC ha infatti avanzato alcune eccezioni procedurali che in effetti erano un pretesto per coprire il disaccordo all'interno del centro-sinistra. Contati al rinvio i comunisti e i socialisti (i quali hanno negato alla DC il diritto di parlare a nome del centro-sinistra). Le sinistre ottenevano di tentare con una breve sospensione della seduta la soluzione delle eccezioni procedurali ma al rinvio in aula la DC ha proposto formalmente il rinvio a lunedì prossimo a favore del quale hanno votato solo i democristiani missini liberali e il consigliere repubblicano.

Il Consiglio del Lazio ha eletto il suo presidente ma con il voto di minoranza che segna l'isolamento della DC. Giulio Mezzelani ha infatti ottenuto solo 18 voti su 50 contro i 13 andati al compagno Maurizio Ferraro. Le sinistre formalmente sono state il Queste cifre testimoniano di una situazione di crisi nella giunta provinciale di Roma.

Il compagno Luisi, Alberto Gigliotti (che ha presieduto la seduta) come consigliere amministrativo e il compagno Vincenzo Velletti segretario. L'altro vice presidente è l'altro segretario sono andati alla DC.

Il fatto è gli uomini del giorno nell'Italia del centro-sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'Unità

L'impegno dell'associazione giornalisti RAI-TV per una corretta informazione

L'associazione nazionale dei giornalisti (AGI) ha dichiarato di non essere un'associazione di giornalisti ma di essere un'associazione di lavoratori. L'associazione ha chiesto che il servizio di informazione sia garantito e che i giornalisti siano trattati come lavoratori.

CORSIVI DI FORTEBRACCIO. I fatti e gli uomini del giorno nell'Italia del centro-sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'Unità. EDITORI RIUNITI

Le provocazioni padronali trovano adeguata risposta

Gli scioperi FIAT sono proseguiti ordinati e compatti

Diffusa a Milano e Roma e rimbalzata a Torino la falsa voce di scontri e morti davanti alla fabbrica torinese - Nove arresti fra i gruppetti che diffondevano volentieri - Stamane trattative

Dalla nostra redazione

TORINO 6

I lavoratori della Fiat Mirafiori sono da oggi in sciopero. La notizia è stata diffusa in tutta Italia da una voce di scontri e morti davanti alla fabbrica torinese. Nove arresti fra i gruppetti che diffondevano volentieri - Stamane trattative

Per l'udienza ai capi della guerriglia

Lisbona: nuovi attacchi al papa

LISBONA 6. La stampa cattolica pubblica oggi nuovi attacchi a Pio VI in relazione con l'udienza concessa mercoledì scorso ai tre dirigenti dei movimenti di liberazione africana. Agostinho Neto dell'Angola, Amilcar Cabral della Guinea e Marcelino Dos Santos del Mozambico - udienza che provocò il richiamo a Lisbona dell'ambasciatore cattolico come di fatto fedeli. Il Diario de Noticias scrive stamane: «L'udienza che il papa ha ricevuto a Lisbona è un atto di terrorismo internazionale che il papa ha ricevuto a Lisbona è un atto di terrorismo internazionale che il papa ha ricevuto a Lisbona è un atto di terrorismo internazionale».



Operai e impiegati della FATME discutono nel piazzale antistante lo stabilimento il grave provvedimento di serrata, deciso dalla direzione

Labor dà vita a un nuovo movimento

Chiusa la polemica del VCP (Asso. di cultura politica) nato il Movimento politico dei lavoratori (MPL) il 1° luglio. Il MPL è un movimento che il Comitato promotore del VCP ha deciso che sono stati i lavoratori politici che hanno dato vita al movimento. Il MPL è un movimento che il Comitato promotore del VCP ha deciso che sono stati i lavoratori politici che hanno dato vita al movimento.

Nuovo gravissimo provvedimento contro il diritto di sciopero

SERRATA ALLA FATME DI ROMA Oggi la risposta operaia



Poliziotti e carabinieri assediano la facoltà di architettura

Dopo l'invasione di Architettura da parte delle "forze sane"

Si aggrava ancora la tensione nella facoltà di Valle Giulia

Manifestazione degli studenti aderenti al Movimento studentesco davanti al Rettorato

Situazione sempre più tesa all'Università. La facoltà di architettura a Valle Giulia è stata invasa da studenti di destra del cosiddetto gruppo 4 che hanno voluto l'espulsione della polizia. I gruppi di studenti si sono scontrati con i poliziotti e i carabinieri. La tensione è ancora alta e si attende una nuova manifestazione.

La decisione si inquadra nel clima di provocazione voluto dalle forze moderate - Alle 10 parte da S. Giovanni il corteo dei lavoratori - Un comunicato delle tre C.d.L. - Il volantino dei comunisti

Scritta alla Fatme La decisione del più grande stabilimento metalmeccanico della capitale dopo aver ricevuto per rappresaglia un operario con un nuovo provvedimento antisciopevole. Il provvedimento è stato emanato dalla direzione della fabbrica e prevede la sospensione di ogni diritto di sciopero e di manifestazione.

La battaglia sindacale inizia alla Fatme nel maggio scorso per la revisione delle qualifiche padronali. Dall'altra parte si è formata una corrente di forze moderate e conservatrici che non scatenano contro il diritto di sciopero e di manifestazione. Il provvedimento è stato emanato dalla direzione della fabbrica e prevede la sospensione di ogni diritto di sciopero e di manifestazione.

L'esame di maturità per 240.000 studenti

Completata la preparazione per l'esame di maturità per 240.000 studenti. L'esame si svolgerà in tutta Italia e sarà il più importante momento dell'anno scolastico.

Lettere all'Unità

Ia «morte bianca» nei cantieri e negli ospedali

Signor direttore

scuro questa lettera a l'Unità sotto l'impulso di un forte turbamento determinato da una notizia apparsa oggi da qualche giornale: «morte bianca».

Lo spirito critico del nostro lettore

Cara Unità

non è certamente facile sottoporci a queste letture e a questi giudizi di merito e di merito. Ma la politica è un gioco di potere e di potere.

Passiamo a qualche esempio. Noi non possiamo andare nel Tibano in Canoga in un'isola a Cuba a Tokio a Detroit e in tanti altri posti ma se dovessimo andare in un posto qualsiasi la prima cosa che faremmo sarebbe di guardarci in giro di osservarci di cercare di capire e quanto torneremo a casa con un'idea di tutto. I nostri inviti speciali non li ma che se ne viene in mente una volta di più e di scrivere in un giornale che non rischiano mai la pelle sul lavoro facendo parte della categoria imprecisata.

Ma mi chiedo a che servono i compagni che si battono per le impressionanti statistiche sulle vittime del lavoro se si va avanti ancora con questi sistemi?

L'attoria dico al ministro Preti e a tutti coloro che si agitano per la cosiddetta pacificazione sociale non con la pacificazione sociale ma con la pacificazione sociale. In che modo? In che modo? In che modo?

Non crediate che scambia mo l'Unità per un giornale di propaganda comunista. Noi non abbiamo mai avuto un rapporto di apprezzamento al vostro giornale. Il vostro giornale è un giornale che si batte per la vita.

Per il «Corriere» la Germania è ancora quella del '37

Egregio direttore

Stojando il Corriere della Sera del 22 giugno 1970 ho trovato una parva idiozia geografica densa però di un'idea sbagliata. Nella carta schematica riportata a pagina 9 sono infatti indicati i confini della Germania quali erano ancora nel 1937.

L'impegno sociale dei giovani nei campi di lavoro

Signor direttore

ho letto su l'Unità del 25 scorso un articolo siglato con «sull'impegno sociale dei giovani nei campi di lavoro». Una mia esperienza di contatto con questi gruppi mi ha mostrato una realtà completamente opposta.

Respinge l'entusiasmo telecomandato

Caro direttore

mi riferisco ad una lettera a firma Giuliano Brunetti di Lincee apparsa su «l'Unità» del 26 giugno. In essa si spiega il «reperito» di Manicini per quanto riguarda il suo contatto con questi gruppi mi ha mostrato una realtà completamente opposta.

La contingenza scatta ancora di un punto

Il indice del costo della vita è salito ancora secondo i dati già in possesso dell'ISTAT dal 1° agosto l'indice di contingenza che recupera i posteriori punte del deprezzamento del salario dovrebbe scendere almeno di un punto e mezzo.

Il secondo punto della vita è il punto della vita. Il secondo punto della vita è il punto della vita. Il secondo punto della vita è il punto della vita.

Il terzo punto della vita è il punto della vita. Il terzo punto della vita è il punto della vita. Il terzo punto della vita è il punto della vita.

Il quarto punto della vita è il punto della vita. Il quarto punto della vita è il punto della vita. Il quarto punto della vita è il punto della vita.

Nell'ultimo anno Oltre mille i morti nelle sciagure aeree

Dopo le ultime due tre mende sciagure, l'una in Canada (un rinvoltello del...

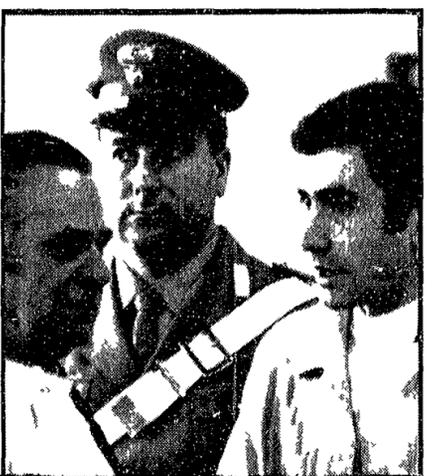
Intanto sta a Toronto sta a Barcellona si indaga per riuscire a stabilire le cause delle sciagure di domenica...



La difesa al processo contro Dante Valente «Accusato dalla moglie e vittima della polizia»

Gli interventi del prof. Sotgiu e dell'avv. Barraco - Il ruolo svolto nelle indagini da Scirè - « Rita Galletti non è una Giovanna d'Arco » - Gli inquirenti avrebbero tralasciato una quantità di indizi

Dante Valente, l'ex camilante accusato dell'omicidio di Sergio Mianini e una vittima di Nicola Scire... La buccante ipotesi è stata avanzata dalla difesa...



Il professor Sotgiu mentre parla con Dante Valente durante una pausa del processo

Come e perchè (secondo il magistrato) il ferroviere anarchico fu spinto al suicidio

A Pinelli contestate accuse false

Molte citazioni e pochi ragionamenti nel documento che seppellisce il caso - Gli incredibili sistemi inquisitori - Solo ora si racconta un precedente tentativo d'uccidersi - Le contraddizioni di un raptus - A chi giovava la morte del ferroviere?

In carcere per la coca altri tre amici di Chiari

Altre tre persone implicata nel traffico di stupefacenti per il quale sono già in carcere Walter Chiari e altri tre amici...

Dalla nostra redazione MILANO 6 Giuseppe Pinelli si gettò dalla finestra della questura...

Ma Calabrese aveva già contestato all'anarchico un viaggio a Roma dell'8 agosto...



Giuseppe Pinelli, con la moglie Licia

Dinamitardo perchè la moglie lo ha lasciato

BA.SANO DEL GRUPPA 6 Abbandonato dalla moglie un uomo di Valdivona...

Questa la sostanza del decreto con cui il consigliere istruttore Antonio Amati ha archiviato le indagini...

Non basta. Sempre secondo il magistrato Pinelli temeva di perdere il lavoro proprio a seguito di quelle accuse...

Quasi una retata a Napoli

In una operazione contro lo spaccio di droghe sono stati arrestati numerose persone...

Scoperse presso Mosca

Una spedizione di stichetti sovietici è stata scoperta sulle rive del Soudan...

Il night chic era spaccio di marijuana: 5 arrestati

Le indagini per far luce sul traffico di stupefacenti sono state intensificate...

300 secoli fa per i giovani vesti di renna e spille d'osso

Sulla base dei ritrovamenti gli archeologi hanno potuto ricostruire l'abito dell'era glaciale...

Sequestrati 46 chili di eroina pura

Arrestati in USA due corrieri della droga

Due messicani sono stati arrestati negli Stati Uniti per traffico di droga...

Bimbo di 8 anni a Roma

Terribile avventura per un bambino di 8 anni...

Con la testa incastrata sotto la cabina dell'ascensore

Un bambino di 8 anni è stato salvato dopo aver trascorso un'ora con la testa incastrata sotto la cabina dell'ascensore...

Il secondo centenario della nascita

HÖLDERLIN poeta giacobino

Il dibattito e l'indagine critica nella RDT e nella Germania di Bonn - L'Unità Hölderlin-Marx come prodotto della dialettica della storia

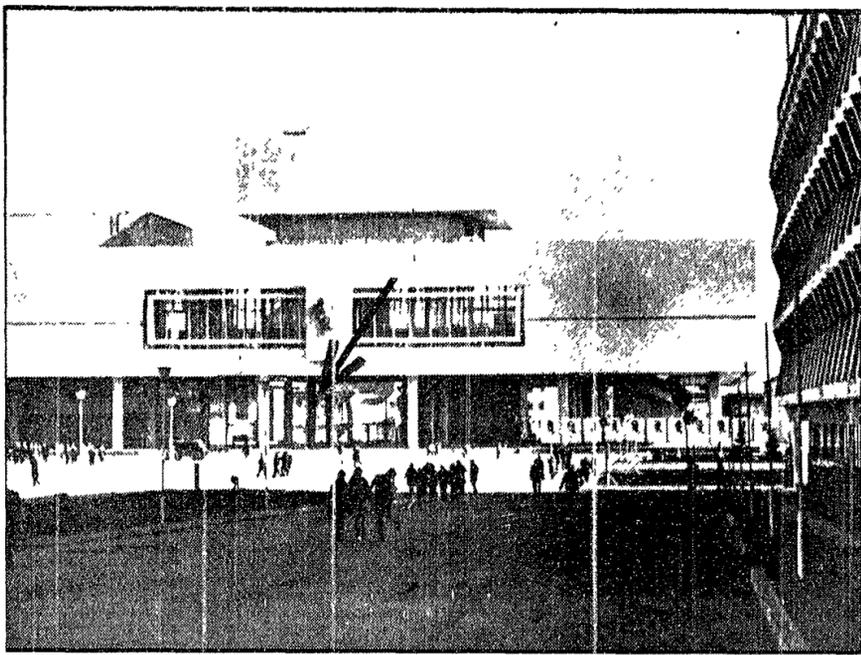
Anno di celebrazioni, questo 1970... È il duecentesimo anniversario della nascita di Beethoven, di Hegel e di Hölderlin.

Il discorso si è svolto su piani paralleli - ma anche reciprocamente polemici - a Weimar e a Stoccarda, dove Hölderlin è stato «ricostruito» in diverse interpretazioni.

Ma, e anche nella Germania dell'Ovest si annunciano iniziative analoghe ma nel contesto di quel «butto di verità» che caratterizza attualmente, nell'uno e nell'altro Stato tedesco, gli sforzi della cultura più impegnata.

Il duecentesimo anniversario di Beethoven, ma soprattutto quello di Hegel, saranno di questa ricerca - nel corso del 1970 - momenti essenziali di un confronto che è tra i fatti di maggior rilievo di questi ultimi mesi.

LA CASA DOVE NACQUE LENIN



Questo è il centro della città di Ulanovsk, dove nacque Lenin. Il grande complesso qui ripreso dall'obiettivo fotografico è stato inaugurato nello scorso aprile. Il complesso è stato costruito intorno alla casa dove Lenin nacque e che è parzialmente visibile (indicata dalla freccia)

Interrotta la rassegna cinematografica

È colato a picco il Festival di Berlino

Le brutali pressioni americane contro il film antinazista ed antiperilista «O.K.» del tedesco-occidentale Verhoeven all'origine della crisi. Vivaci manifestazioni di protesta di cineasti, giornalisti e studenti

BERLINO OVEST, 6. Il Festival cinematografico internazionale di Berlino Ovest è definitivamente colato a picco.

Ma i cineasti democratici spallati da forti gruppi di studenti dell'Università libera di Berlino Ovest, hanno impedito che il dibattito e il confronto - che investivano problemi politici ed ideologici di grande rilievo - fosse

non si fosse subito dimessa. Vista l'impossibilità di rimettere insieme i cocci, Bauer e il direttore amministrativo, Walter Schmieding, hanno dichiarato decaduta la giuria e si sono dimessi dalle loro cariche.

Questo ordine del giorno, è stato poi approvato a larghissima maggioranza nel corso di una assemblea alla quale hanno partecipato quasi tutti i cineasti e i giornalisti presenti a Berlino Ovest.

Ma i cineasti democratici spallati da forti gruppi di studenti dell'Università libera di Berlino Ovest, hanno impedito che il dibattito e il confronto - che investivano problemi politici ed ideologici di grande rilievo - fosse

Il nuovo romanzo di Soldati: «L'attore»

Il vero e il falso vero dell'avventura quotidiana

Un'opera che riprende la strada della narrativa illuministica nell'indagine della tematica odierna e della sua complessità

Il mondo cambia, anche se tanti vi si oppongono. Ma come? Nel corso di una stessa esistenza umana i paesaggi, i ritmi, le abitudini delle città dove viviamo si sono profondamente trasformati.

Il romanzo è costruito su analogie e contrasti. I contrasti si dichiarano già nei personaggi, ma le loro radici sono visibili altrove.

Non che questo impegno sia stato negato da Martin Walser nel discorso celebrativo di Stoccarda. È piuttosto vero l'opposto, nel senso che lo scrittore tedesco occidentale ha sostenuto che «solo cantando» Hölderlin «era stato dalla parte della rivoluzione».

È ciò una tematica di attualità che ha fatto col prendere il sopravvento, almeno sul piano della pubblicistica, anche in occasione di queste celebrazioni.

Ma la storia di attualità che ha fatto col prendere il sopravvento, almeno sul piano della pubblicistica, anche in occasione di queste celebrazioni.

Licia fugge a Trieste da una sua sorella, avvalorando sospetti più o meno fondati su di lei.

Come c'è visto, alla memoria sbiadita dei vecchi tempi lo scrittore sopravpone subito il meccanismo di un'avventura quasi da romanzo giallo che, nella breve «posizione precedente», sembrerà macchiosa, mentre è abilmente amata e articolata dall'autore.

Questo romanzo - uno dei migliori fra quelli scritti da Soldati - rimane chiuso in una vecchia convenzione romanzesca?

Questo romanzo - uno dei migliori fra quelli scritti da Soldati - rimane chiuso in una vecchia convenzione romanzesca? È un problema che si pone - ed è stato infatti sollevato - con riferimento agli attuali dibattiti sulla crisi della narrativa.

Questo romanzo - uno dei migliori fra quelli scritti da Soldati - rimane chiuso in una vecchia convenzione romanzesca? È un problema che si pone - ed è stato infatti sollevato - con riferimento agli attuali dibattiti sulla crisi della narrativa.

A 200 anni dalla morte

Celebrazioni di Tiepolo a Udine

La Direzione del Museo civico di Udine - affiancata dal Comitato consultivo permanente del Biennale, cui è stato chiamato a far parte anche il prof. Francesco Valcanover, soprintendente alle Gallerie di Venezia - prosegue il lavoro preparatorio delle manifestazioni celebrative del bicentenario della morte del Tiepolo.

Il programma di quest'anno, perfezionato ed arricchito, si articolerà come segue - agosto: pubblicazione di un volume di G. Knox su Giambattista e Domenico Tiepolo.

5 settembre: inaugurazione della Mostra delle acqueforti del Tiepolo. Verrà esposto il «corpus» completo dei tre artisti (42 fogli di Giambattista, 177 di Domenico e 9 di Lorenzo), con un catalogo ragionato.

Un interessante lavoro di Enzo Santarelli

«Dossier» sulle regioni

Il legame specifico tra la lotta per le autonomie regionali, le lotte per il rinnovamento sociale e la storia nazionale. Intuizioni di Salvemini e la polemica attuale

Non poteva essere più fortunata l'uscita di questo «Dossier sulle regioni» che Enzo Santarelli ha curato, con una sua ampia prefazione, per conto dell'editore De Donato (L. 2800).

Anche questa volta l'angolazione del lavoro del Santarelli è «parzialmente storica» e si pone «sul filo della progressiva scelta e costruzione regionalista, lungo un arco di tempo relativamente breve».

Ma la storia di oggi non è un «incidente» rispetto alla tradizione e all'azione delle forze democratiche italiane per l'istituzione delle regioni.

Ma la storia di oggi non è un «incidente» rispetto alla tradizione e all'azione delle forze democratiche italiane per l'istituzione delle regioni.

Ma la storia di oggi non è un «incidente» rispetto alla tradizione e all'azione delle forze democratiche italiane per l'istituzione delle regioni.

Ma la storia di oggi non è un «incidente» rispetto alla tradizione e all'azione delle forze democratiche italiane per l'istituzione delle regioni.

Ma la storia di oggi non è un «incidente» rispetto alla tradizione e all'azione delle forze democratiche italiane per l'istituzione delle regioni.

Ventidue film in concorso a Karlovy Vary

KARLOVY VARY, 6. Ventidue film si contenderanno il «Globo di cristallo» del XVII Festival di Karlovy Vary che si svolgerà dal 15 al 28 luglio prossimo.

Ventidue film in concorso a Karlovy Vary

KARLOVY VARY, 6. Ventidue film si contenderanno il «Globo di cristallo» del XVII Festival di Karlovy Vary che si svolgerà dal 15 al 28 luglio prossimo.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattino musicale; 7:10: Taccuino musicale; 7:30: Musica esposta; 7:45: Terzi al Parlamento; 8:30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11:30: Vetrina di un disco per l'estate; 12:10: Contrappunto; 12:45: C'è drittissimo; 13:15: Siamo stati informati che è estate; 14: Buon pomeriggio; 16: Tutto Beethoven; 16:30: Per voi giovani - Estate; 18: Parata di canzoni; 18:15: Sorpresa Radio; 18:45: Un quarto d'ora di novità; 19:05: Vancanz in musica; 19:30: Lunaparis; 20:15: Ascolto, si fa sapere; 20:20: Ascesa e caduta della città di Mahagonny; 22:25: Chiara fontana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Il mattiniero; 7:43: Billiard a tempo di musica; 8:40: Una voce per voi; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 10: Videoc, amore mio; 10:35: Chiamata Roma; 11:31: 12,35: Alto gradimento; 13:45: Quadrante; 14:05: Juice-box; 15:15: Pista di lancio; 16:15: Pomeriggio; 18:45: Un quarto d'ora di novità; 19:05: Vancanz in musica; 19:30: Lunaparis; 20:15: Ascolto, si fa sapere; 20:20: Ascesa e caduta della città di Mahagonny; 22:25: Chiara fontana.

Radio 3°

Ore 10: Concerto in apertura; 11:15: Musica Italiana di oggi; 12:20: Galleria dei melodrammi; Lucia; 13: Intermezzo; 14:30: Il disco in vetrina; 15:30: Concerto sinfonico; 17:40: Jazz in microscopio; 18: Notizie dal Terzo; 18:45: Minicorona in America; 19:15: Concerto della RAI; 20:20: Evaristo felice dall'Abasco; 21:1: Giornale del Terzo; 21:30: Incontri musicali romani 1970.

martedì 7

Table with TV and Radio schedules for Tuesday, July 7th. Includes sections for 'Radio 1°', 'Radio 2°', 'Radio 3°', 'TV nazionale', and 'TV secondo'. A small portrait of Rina Morelli is included in the Radio 2° section.

Notizie

DUE NUOVE riviste di psicoanalisi sono apparse recentemente in Francia. Della prima, Etudes Freudiennes, segnaliamo il n. 1-2 del novembre 1969, con saggi di T. Reik, C. David, C. Stein, A. Green e altri.

Tour de France

La «grande boucle» è praticamente finita a Divonne Les Bains

Merckx all'attacco: tutti K.O.!

Alla decisa azione del « mostro » belga hanno resistito solo Tosello, Pintens e Zoetemelk battuti in volata all'arrivo — Nettamente staccati Godefrout, Ocana, Janssen, Poulidor, Aimar, Zilioli, Van Springel, Van De Bosche — Ora in classifica Eddy ha 2'51" su Zoetemelk, 3'55" su Pintens, 7'44" su Gosta Petterson — Poulidor a 8'31" e Italo Zilioli (settimo) accusa un ritardo di 8'34"

Nostro servizio

DIVONNE LES BAINS, 6. Eddy Merckx ha battuto tre colpi nella decima tappa del Tour, la Belfort-Divonne-Les Bains di 241 chilometri, e il terzo è stato non solo buono ma trionfale.

Il « Campionissimo » voleva una vittoria schiacciante, totale, e l'ha avuta forse anche di tre dimensioni superiori alle sue speranze. Sono stati messi k.o. gente come Godefrout, Ocana, Janssen, Poulidor, Aimar, Van Springel, Van Den Bosche. Gli unici a tenere i contatti con la scatenata maglia gialla restano l'olandese Zoetemelk e il belga George Pintens.

Il Giro può dirsi praticamente finito oggi pomeriggio a Divonne. Ormai, a meno che a far fuori Merckx non ci si metta la sfortuna, gli altri si batteranno solo per le piazze d'onore. Al via della tappa che doveva determinare un così grosso capovolgimento in classifica generale, il primo ad accendere le polveri era Novak al quinto chilometro. Pronti a rispondere erano il portoghese Agostinho e Merckx. Il grosso reggiva e trascinato da Tosello, Gautier, Jott, Beugnot e Guerra operava il ricongiungimento al 31mo chilometro.

A Pont de Roidre (km 34) Agostinho dava il la a un nuovo attacco trascinandosi questa volta Lopez Carril e il solito Merckx. Il belga cercava di insistere nello sforzo ma il grosso lo riprendeva per la seconda volta dopo la salita della Croix-Saint-Marcel.

Era a Morteau (87mo chilometro) che Merckx riusciva finalmente a portare la stocata decisiva, approfittando di un tentativo dell'olandese Dolman per sorprendere Ocana in difficoltà, Poulidor, Janssen, Van Springel e Godefrout.

A 60 chilometri da Divonne, un gruppo di dodici uomini capeggiato da Merckx filava a tutto vapore accrescendo a vista d'occhio il vantaggio sul grosso, preziosa per Merckx era in questo frangente la collaborazione dei poderosi passisti olandesi.

Malgrado il caldo opprimente, i fuggitivi proseguivano di buona lena nello sforzo, con Merckx ormai sicuro del colpo sicuro sempre nelle primissime posizioni,



● Ancora una volta EDDY MERCKX ha confermato la sua assoluta supremazia

e insieme affrontavano la « Côte des rousses ». Nel corso della ascesa, i più provati mollavano e la pattuglia si riduceva cospicuamente. Sulla salita del Col de la Faucille, Merckx tornava a ingranare la marcia delle sue più memorabili giornate, e alle spalle del belga, Wactnans, Van Der Vlieten, Katwijk, Van Den Bergh, Dolman, Schleck perdevano l'uno dietro l'altro contatto.

Merckx proseguiva solo con alla ruota Tosello, Zoetemelk e Pintens, protagonisti di una bella rimonta dopo una caduta. Le posizioni non cambiavano più fino all'arrivo quando Tosello, che non aveva mai operato un cambio, si provava a sorprendere Merckx con una volata lunga. La reazione della maglia gialla, pur chiaramente provata dal lungo sforzo, era sbalorditiva e proprio sulla linea del traguardo il campione riusciva ad imporre all'italiano i diritti della sua eccelsa classe.

g. p.

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

- 1) Eddy Merckx (Belgio) in 5 ore 52'36";
- 2) Guerrino Tosello (Molteni) s.l.;
- 3) Georges Pintens (Mann) s.l.;
- 4) Joop Zoetemelk (Aars) s.l.;
- 5) Francisco Galdos (Ras) a 2'41";
- 6) Johnny Schleck (Luss) s.l.;
- 7) Evert Dolman (Ol.) s.l.;
- 8) J. Van Der Vlieten (Ol.) s.l.;
- 9) Gosta Petterson (Svezia) s.l.;
- 10) Riny Wagtmans (Olanda) s.l.;
- 11) Bernard Labourdelle (Fr.) 5.55'49";
- 12) Georges Van Den Bergh (Bel.) 5.58'06";
- 13) Jean Van Katwijk (Ol.) s.l.;
- 14) Gerard Vianen (Ol.) s.l.;
- 15) Willy Van Nessel (Bel.) s.l.;
- 16) Italo Zilioli (Italia) s.l.;
- 17) Martin Van Den Bosche (Bel.) s.l.;
- 18) Silvano Schiavon (Ital.) s.l.;
- 19) Edy Schult (Lussemb.) s.l.;
- 20) Herman Van Springel (Belg.) s.l.;
- 21) Raymond Poulidor (Fr.) s.l.;
- 22) Franco Mori (Italia) s.l.;
- 23) Primo Mori (Italia) s.l.;
- 24) Franco Balmamon (Italia) s.l.;
- 25) W. Panizza (Italia), tutti in 5.58'06".

Classifica generale

- 1) Eddy Merckx (Belgio), 49 ore 55 minuti 58 secondi;
- 2) Joop Zoetemelk (Olanda) a 2'51";
- 3) Georges Pintens (Belgio), a 3'55";
- 4) Gosta Petterson (Svezia), a 7'44";
- 5) Herman Van Springel (Belgio) a 8'02";
- 6) Raymond Poulidor (Francia) a 8'31";
- 7) Italo Zilioli (Italia) a 8'34";
- 8) Marinus Wagtmans (Olanda) a 9'18";
- 9) Francisco Galdos (Spagna) a 9'33";
- 10) Martin Van Den Bosche (Belgio) a 9'41";

ACQUISTI E CESSIONI

Questi gli «affari» conclusi e probabili

La Lazio in trattative per il cambio Ghio-Manservigi — Quattro juventini in forza alla Roma: Vieri, Zigoni, Dej Sol e Viganò

BOLOGNA

Acquisti: Liguori (mezz'ala) dalla Ternana; Rizzo (mezz'ala) dalla Fiorentina; Aristi (centravanti) men.rol dal Catanzaro.
Cessioni: Mujesan (centravanti) al Verona, Lambruga (mezz'ala) al Como; Gennari (mezz'ala) alla Fiorentina.

CAGLIARI

Acquisti: De Petri (terzino) dal Vicenza.
Cessioni: Ziglioli (terzino) al Milan, Petta (ala) al Vicenza.
Trattative: Acquisti: Bulgarini (Bologna) Suarez (Inter), Feja (Palermo). Cessioni: Domenghini

CATANIA

Acquisti: Basi (centravanti) dal Torino
Trattative: Acquisti: Maltrasi (Milan), Grossetti (Milan), Cella (Inter).

FIorentina

Acquisti: Vitali (centravanti) dal Vicenza, Gennari (mezz'ala) dal Bologna, Botti (terzino) dal Brescia, D'Alessi (mezz'ala) dal Brescia.
Cessioni: Maraschi (centravanti) al Brescia, Rogora (terzino) al Brescia, Amarildo (ala centravanti) alla Roma, Rizzo (mezz'ala) al Bologna, Cencetti (mediano) al Brescia.

FOGGIA

Acquisti: Montefusco (mezz'ala) dal Napoli.
Trattative: Acquisti: Landini (dall'Inter).

INTER

Acquisti: Pellizzaro (ala) dal Palermo, Gubertoni (stopper) dal Palermo, Righetti (terzino) dalla Spal, Spadetto (centravanti) dal Bari.
Cessioni: Guarneri (stopper) al Palermo, Vanello (ala) al Palermo, Girardi (portiere) al

Palermo, Vecchiè (terzino) alla Spal.

Trattative - Acquisti: Benetti (Sampdoria), Frustalupi (Sampdoria), Gregori (Bologna), Bonatti (Varese). Cessioni: Suarez, Corso, Cella, Landini, Vastola.

JUVENTUS

Acquisti: Capello (mezz'ala) dalla Roma, Landini (centravanti) dalla Roma, Spinosi (terzino) dalla Roma, Bettega (ala centravanti) rientro dal Varese, Zamboni (stopper) dal Mantova.

Cessioni: Vieri (mezz'ala) alla Roma, Zigoni (ala-centravanti) alla Roma, Del Sol (mezz'ala) alla Roma, Anzolin (portiere) all'Atalanta, Leoncini (terzino) all'Atalanta, Rincro (terzino) rientrato dal Genova.

MILAN

Acquisti: Biasiolo (mediano) dal Vicenza, Zignoli (terzino) dal Cagliari, Bergamo (centravanti) rientro dalla Casertana.

A Ginevra

Domani il sorteggio della «Coppa delle Coppe»

GINEVRA, 6. Si svolge mercoledì a Ginevra il sorteggio per gli accoppiamenti di primo turno della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Secondo fonti attendibili, per l'occasione l'UEFA annuncerà una modifica al regolamento in base alla quale se un incontro dovesse finire in parità si ricorrerà ai calci di rigore anziché alla tradizionale monetina.

Un'altra modifica, secondo le fonti, riguarderà le reti segnate in trasferta. In base al sistema attuale contano il dop-

pio solo le reti segnate in trasferta durante i 90 minuti regolamentari. In base al nuovo sistema, conteranno il doppio anche le reti segnate nei tempi supplementari. Se anche dopo i supplementari le squadre dovessero trovarsi in parità, si ricorrerà ai calci di rigore, cinque da una parte cinque dall'altra. Se le due parti dovessero segnare un numero pari di rigori, si continuerà a calciare rigori fino a quando un calciatore sbaglierà dopo un uguale numero di tiri da ambo le parti, i portieri potranno essere sostituiti in ogni momento.

Cessioni: Fontana (mezz'ala) al Vicenza, Santin (stopper) al Vicenza.

Trattative Acquisti: Mazzola II (Lazio), Benetti (Sampdoria), Novellini (Atalanta). Cessioni: Sormani Combin, Maltrasi.

NAPOLI

Acquisti: Olivieri (centravanti) dal Legnano, Abbondanza (mezz'ala) rientro dal Pisa. Cessioni: Montefusco (mezz'ala) al Foggia.

Trattative Acquisti: Sormani (Milan), Ghio (Lazio), Villa (Milan). Cessioni: Manservigi (Lazio).

ROMA

Acquisti: Vieri (mezz'ala) dalla Juventus, Zigoni (ala-centravanti) dalla Juventus, Del Sol (mezz'ala) dalla Juventus, Viganò (terzino) dalla Juventus, Amarildo (ala-centravanti) dalla Fiorentina, Sansaverino (ala) dal Mantova, De Min (portiere) dal Verona.

Cessioni: Capello (mezz'ala) alla Juventus, Landini (centravanti) alla Juventus, Spinosi (terzino) alla Juventus, Braglia (centravanti) alla Fiorentina, Peirò (centravanti) all'Atletico Madrid?

Trattative - Acquisti: Altani (Napoli)

SAMPDORIA

Acquisti: Pellizzaro (portiere) dal Mantova.
Cessioni: Colletta (terzino) al Mantova.

Trattative Acquisti: Combin (Milan), Lodetti (Milan), Suarez (Inter), Spadetto (Inter), Leonardi (Juve), Roveta (Juventus), Tentorio (Piacenza). Cessioni: Sabadini, Benetti, Frustalupi.

TORINO

Acquisti: Busi (centravanti) dal Verona, Castellini (portiere) dal Monza.

Cessioni: Mondonico (ala) al Monza, Pinotti (portiere) al Monza, Facchinello (mezz'ala) al Monza.

Trattative - Acquisti: Bedin (Inter), Gregori (Bologna).

VARESE

Acquisti: Mascheroni (mezz'ala) dal Genoa.
Cessioni: Bettega (ala centravanti) alla Juve, Corradi (ala) al Genoa, Bonci (centravanti) al Mantova, Briganti (mediano) al Genoa.

Trattative Acquisti: Corso, Suarez e Jir dall'Inter, Pirazzini (Foggia).

VERONA

Acquisti: Mujesan (centravanti) dal Bologna, Mazzanti (mezz'ala) dall'Atalanta, Landini (terzino) dal Modena.

Cessioni: Bui (centravanti) al Torino, De Min (portiere) alla Roma, Ranghino (terzino) alla Ternana.

VICENZA

Acquisti: Maraschi (centravanti) dalla Fiorentina, Fontana (mezz'ala) dal Milan, Santin (stopper) dal Milan, Petta (ala) dal Cagliari, Enzo II (centravanti) dalla Tevere.

Cessioni: Vitali (centravanti) alla Fiorentina, Biasiolo (mediano) al Milan, De Petri (terzino) al Cagliari.

totip

1. Corsa:	1) Orsh	2
	2) Torway	1
2. Corsa:	1) Quinon	x
	2) Guasogna	x
3. Corsa:	1) Vivaito da Rio	1
	2) Profeta	x
4. Corsa:	1) Rossa	1
	2) Soutto	2
5. Corsa:	1) Vozzone	1
	2) Uccellone	1
6. Corsa:	1) Petesco	x
	2) Machal	1

moretti baffone orgoglioso

Ancora una volta, fra tutte le marche nazionali, i consumatori hanno dato la preferenza alla birra friulana Moretti. Salgono così a tre i riconoscimenti ufficiali che, oltre a premiare la qualità della produzione Moretti, sottolineano un impegno e una serietà immutati nel tempo.

- Mercurio d'Oro 1963
- Ercole d'Oro 1967
- Vittoria della Qualità 1970

MORETTI

la buona birra friulana



Studio UWS

Secondo dichiarazioni ufficiose raccolte dalla stampa

NIXON MINACCIA UN'AZIONE DI FORZA DEGLI STATI UNITI NEL MEDITERRANEO

Prospettate « misure di ritorsione » contro l'aiuto sovietico ai paesi arabi - Washington « conta sui suoi alleati » mediterranei per un « confronto » che potrebbe avere « drammatiche conseguenze per tutto il mondo » - il governo di Tel Aviv: « i militari sovietici partecipano alla guerra »

Rassegna internazionale

Crisi italiana e crisi mediterranea

Che rapporto c'è tra le missioni del governo Rumor e la crisi nel Mediterraneo? Questo interrogativo veniva formulato spontaneamente in alcune ambasciate di paesi « alleati » o amici dell'Italia. Diffracta ottiene una risposta precisa. Da un lato, il fatto stesso che la domanda venisse posta non è senza significato. L'uno più che l'altro, il fatto che un'ambasciata si occupi di una questione politica, ha caratterizzato per tutta la giornata gli ambienti diplomatici stranieri a Roma. Continuamente al solito senso che di solito i diplomatici occidentali nel nostro paese non si fanno certo in quanto un governo si muove in un'area non il primo giorno della crisi. Da un lato, un'ambasciata, a nessun ambasciatore serio veniva in mente di porre le dimissioni di un governo in Italia in relazione con una particolare situazione internazionale. Questa volta invece « vede ». E per quanto facile e superficiale, il paese è un tale tanto non esso non si trascurano del tutto. Vediamo dunque di capire quale possa essere il nesso tra la crisi italiana e la situazione nel Mediterraneo.

Che il conflitto tra arabi e israeliani — e, di conseguenza, i rapporti tra le due grandi potenze che indirettamente si fronteggiano, Stati Uniti e Unione Sovietica — sia entrato in una fase assai delicata e pericolosa è fuori di dubbio. Da una parte vi sono due punti di vista: uno presentato da Washington e l'altro da Mosca — che non sembrano soddisfare le esigenze delle parti direttamente coinvolte nel conflitto e dall'altra la guerra vera e propria si fa sempre più dura. Gli israeliani sembrano aver perduto la possibilità di farla da padroni nel cielo della Libano e cominciano a subire perdite assai pesanti anche se si tratta di per-

date subite da chi attacca da parte di chi si difende. A Tel Aviv (e a Washington) si tende a considerare anche un riferimento a una parte delle dichiarazioni attribuite o riferite da Nixon secondo cui i sovietici sono stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi. Il fatto che « i sovietici » siano stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi, è un fatto che non può essere una risposta diretta e precisa. Ma il sintomo è grave e si è tenuto in considerazione anche un riferimento a una parte delle dichiarazioni attribuite o riferite da Nixon secondo cui i sovietici sono stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi. Il fatto che « i sovietici » siano stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi, è un fatto che non può essere una risposta diretta e precisa. Ma il sintomo è grave e si è tenuto in considerazione anche un riferimento a una parte delle dichiarazioni attribuite o riferite da Nixon secondo cui i sovietici sono stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi.

WASHINGTON 6

Aperte minacce di un'azione militare statunitense nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Secondo quanto riferisce il corrispondente dell'Agence France Presse Francis Lia, in un dispaccio che sintetizza un'intervista con il presidente Nixon, il presidente Nixon si dice « insieme » con alcuni dei suoi principali collaboratori e in dichiarazioni ufficiose fatte alla stampa da esponenti quali capi dell'amministrazione in la capitale federale. Lo stesso portavoce dell'Ufficio stampa di Nixon, in parte confermando tali informazioni.

Secondo quanto riferisce il corrispondente dell'Agence France Presse Francis Lia, in un dispaccio che sintetizza un'intervista con il presidente Nixon, il presidente Nixon si dice « insieme » con alcuni dei suoi principali collaboratori e in dichiarazioni ufficiose fatte alla stampa da esponenti quali capi dell'amministrazione in la capitale federale. Lo stesso portavoce dell'Ufficio stampa di Nixon, in parte confermando tali informazioni.

TEL AVIV 6

Un'azione (appunto) più delle un'azione di carattere di particolare di immunità) il generale ha affermato che « i sovietici » sono « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi. Il fatto che « i sovietici » siano stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi, è un fatto che non può essere una risposta diretta e precisa. Ma il sintomo è grave e si è tenuto in considerazione anche un riferimento a una parte delle dichiarazioni attribuite o riferite da Nixon secondo cui i sovietici sono stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi.

PER QUANTO RIGUARDA I SAM

Per quanto riguarda i SAM 2, il generale ha detto che essi sono « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi. Il fatto che « i sovietici » siano stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi, è un fatto che non può essere una risposta diretta e precisa. Ma il sintomo è grave e si è tenuto in considerazione anche un riferimento a una parte delle dichiarazioni attribuite o riferite da Nixon secondo cui i sovietici sono stati « costretti » a ritirare i loro missili dalle zone di crisi.

Continuano le repressioni della Giunta

Atene: alla corte marziale 37 militanti della Resistenza greca

Appartengono a quattro organizzazioni antifasciste — Un appello di Theodorakis

Avanti alla corte marziale di Atene e cominciata una serie di processi contro trenta sette democratici che il regime dei colonnelli accusa di aver tentato di fomentare la sovversione e di tentare di dettare la Costituzione. I membri della organizzazione di opposizione denominata « Atma » nazionale (in greco « Atma » significa « anima ») e che formano il quinto gruppo degli imputati sono accusati di aver tentato di compiere attentati a centri di polizia.

Il processo al quarto gruppo di imputati, una decina di giorni fa, tutte le persone che entrano in tribunale vengono perquisite dai poliziotti.

PARIGI 6

Mikis Theodorakis presidente del Fronte patriottico ha lanciato un appello all'opinione pubblica mondiale e in particolare alle organizzazioni giovanili perché intervenga in prima che sia troppo tardi a difesa degli antifascisti processati. Tra i quali sono « dieci militanti della Giustizia Iambakis e dell'organizzazione Rigas Parios » Benoit Frachon a nome della CGT ha inviato al Premier di Atene Papadopoulos un energico telegramma di « indignata protesta contro il processo inteso davanti alla corte marziale a Nikos Kallidis dirigente sindacale e ad altri resistenti greci ».

Grande avanzata dei comunisti a Cipro

NICOSIA 6

Grande successo del Partito AKEL (comunista) nelle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati cipriota. L'AKEL, passato da cinque a nove seggi (il Partito socialista ottenne 13 seggi), il Fronte progressista (comunista) sette seggi, il Partito democratico (centro) due seggi, gli indipendenti di destra due seggi. La comunità minoritaria turca ha votato separatamente per eleggere i deputati.



Con l'intervento dell'aviazione e dell'artiglieria saigoniane

Aspri scontri in Cambogia presso Saang

Le forze aeree americane hanno compiuto, nei primi sei mesi di quest'anno, 566 bombardamenti sul Vietnam del Nord — Il governo australiano annuncia l'invio di aiuti al regime fantoccio del generale Lon Nol

BELFAST: nel corso di violente repressioni

LE TRUPPE SACCHIEGGIANO LE CASE DEI CATTOLICI

Le forze aeree americane hanno effettuato nel corso dei primi sei mesi del 1970, 566 bombardamenti sul Vietnam del Nord. Il governo australiano annuncia l'invio di aiuti al regime fantoccio del generale Lon Nol.

BELFAST: nel corso di violente repressioni

LE TRUPPE SACCHIEGGIANO LE CASE DEI CATTOLICI

Dal nostro corrispondente

LONDRA 6

« I soldati britannici si sono abbandonati al vandalismo e al saccheggio », ha dichiarato il deputato laburista di Belfast Gerry Fitz nel presentare a Londra una mozione di denuncia sui reati commessi e le perquisizioni nel ghetto cattolico durante lo scorso weekend. I soldati hanno perquisito le case dei cattolici e ora più che mai sotto attacco.

I danni sono ingenti. Trecento soldati hanno partecipato ai rastrellamenti che sono durati un giorno e mezzo. La presenza di tre reggimenti scozzesi (protestanti) e soprattutto in vista dei abitanti del ghetto cattolico di Falls Road. Il comando militare aveva guidato il saccheggio e il rastrellamento di « tutti » quanti (cattolici e protestanti) sono stati sottoposti a perquisizioni. I soldati hanno perquisito le case dei cattolici e ora più che mai sotto attacco.

Le testimonianze di chi è stato coinvolto nel saccheggio sono state raccolte da un comitato di cittadini cattolici che si raccoglievano in due case. Il loro nome è: « I bambini di Falls Road ».

Le testimonianze di chi è stato coinvolto nel saccheggio sono state raccolte da un comitato di cittadini cattolici che si raccoglievano in due case. Il loro nome è: « I bambini di Falls Road ».

La frequenza dei bombardamenti è stata nella metà dell'anno, la seguente: 70 in gennaio, 130 in febbraio, 60 in marzo, 40 in aprile, 170 in maggio e 90 in giugno. Nel mese di giugno, 107 aerei americani sono stati abbattuti dalla contraerea popolare.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Aspri combattimenti sono in corso a Saang a 32 chilometri a sud di Phnom Penh ed a Kompong Thom a 120 chilometri a Nord della capitale cambogiana. Il comando del regime fantoccio prevede di aver ripreso il controllo di Saang, ma dallo stesso comunicato si deduce che gli scontri sono ancora in corso. Per intervenire anche l'aviazione sudvietnamita che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Il legittimo capo dello Stato cambogiano principe Sihanouk nel corso di un viaggio in suo onore a Pechino, ha dichiarato che i inglesi sono americani al suo paese ha contribuito a rafforzare la determinazione del popolo e un boicottaggio a scapito degli USA in Indocina ed è convinto che il regime di Lon Nol in Cambogia non può sopravvivere che insieme all'artiglieria ha primum tenuti destituito quanto restava in piedi nella città, dopo una battaglia.

Fra le delegazioni guidate da Maurer e Kossighin

INIZIATI I COLLOQUII FRA ROMENI E SOVIETICI

Si svolgono a Bucarest dove ieri è arrivata la delegazione di governo e di partito dell'URSS — Domani la firma del nuovo trattato di amicizia

Dal nostro corrispondente BUCAREST 6

Sono cominciati nel terzo pomeriggio i colloqui ufficiali tra le delegazioni di partito e di Stato dell'Unione Sovietica e della Romania. Vi prendono parte Kossighin, Suslov, Gromyko, Ruzkov e Basov per la parte sovietica e Maurer, Niculescu, Ruculescu, Manea, Almasan e Vlad per quella romana.

Il segretario generale del Partito comunista romeno e presidente del Consiglio di Stato Nicolae Ceausescu riceverà la delegazione sovietica domani e sempre domani nel tardo pomeriggio avrà luogo la firma del nuovo trattato di amicizia.

Nel pomeriggio della visita in Romania della delegazione di partito e di governo sovietica — ha detto Ion Gheorghe Maurer accogliendo gli ospiti al aeroporto Otopeni — una manifestazione di amicizia con vecchie tradizioni e della collaborazione multiforme stabilita tra i nostri paesi e i nostri popoli. Il trattato di amicizia e di collaborazione e di mutua assistenza che noi firmeremo costituisce l'espressione di queste relazioni e crea nello stesso tempo il quadro propizio al loro continuo sviluppo.

« Oggi allorché nel mondo esistono ancora numerosi problemi politici sospesi locali di tensione e di conflitto — ha aggiunto il premier romeno — occorre cercare con tutto il cuore la soluzione possibile per liquidare questi focolai contro la politica dell'imperialismo di destra e l'ingerenza negli affari di altri popoli per risolvere i pacifici problemi internazionali per la creazione di un clima di cooperazione e di comprensione tra gli Stati. In questo senso il nostro trattato e il nostro Stato sono decisi ad agire fianco di tutti i paesi socialisti di tutti i paesi insieme ».

Alberto Jacoviello

Le indiscrezioni citate la cui gravità e di per sé evidenti sono al centro della attenzione nei circoli politici americani. Alcuni osservatori sono inclini a ravvisare in esse una forma di grossolana pressione sull'URSS in relazione con le ultime proposte del segretario di Stato Rogers. La parzialità di queste proposte a favore di Israele era già stata sottolineata come si ricorderà a Mosca e le pressioni di posizione di questi giorni vengono comunque a sottolineare l'assoluta continuità della linea di connivenza con l'aggressore. Altri osservatori non esitano a fornire un'interpretazione estensiva delle indiscrezioni stesse collocando gli « avvertimenti » di tipo brutalmente imperialista come progettata dai dirigenti americani in prima persona. Convincendo d'altra parte sottolineare che le « distorsioni » conseguenti sono ipotizzate dal portavoce della Casa Bianca coinvolgono direttamente gli alleati mediterranei degli Stati Uniti e in primo luogo naturalmente l'Italia. « Si afferma a Washington — scrive il corrispondente dell'AFP — che tutto il bacino del Mediterraneo è minacciato dalla azione sovietica e che il governo degli Stati Uniti conta sui suoi alleati per sostenere gli sforzi che intraprenderanno per opporsi alle attività sovietiche ».

Sergio Mugnai

Il viaggio in Africa del ministro degli esteri italiano

Visita di Moro in Etiopia

ADDIS ABEBA 6

Il ministro degli esteri italiano non Aldo Moro è giunto oggi ad Addis Abeba terza tappa del suo viaggio ufficiale in Africa. Le due precedenti tappe erano state Nairobi e Mogadiscio. Quella odierna di Moro in Etiopia è la prima visita di un nostro ministro degli esteri in quel paese dalla fine della seconda guerra mondiale e testimonia la volontà di amicizia e collaborazione che anima i due paesi.

Moro è stato ricevuto al aeroporto dal colonnello etiopico Isayas Yifru e successivamente al Gian Ghechi imperatore che l'imperatore Aile Schisaw che lo ha inteso a colloquio per oltre quaranta minuti. Moro ha visitato il Negus Lij Tsehai e si è recato in visita ufficiale.

Conversando questa sera con i giornalisti durante un ricevimento Moro non ha voluto parlare della crisi di governo. Si è limitato a dire che le dimissioni di Rumor non cambiano nulla sui scopi del suo viaggio, che è quello di rafforzare i legami economici e commerciali fra i due paesi. Il rapporto che si è stabilito per mezzo di un viaggio di missione prima del suo arrivo che si è svolto a Roma è stato registrato mercoledì.

JEL WIV 6

Nell'campagna di minacce e pressioni insovietiche si è inserito il capo di Stato Mijgiorin israeliano Ben Ben-Lev. Nel corso di una conferenza stampa convocata di

Antonio Bronza